



Lancia Aprilia 1500, l'auto dei gangster" - Attualità

Se hai scelto di non accettare i cookie di profilazione e tracciamento, puoi aderire all'abbonamento "Consentless" a un costo molto accessibile, oppure scegliere un altro abbonamento per accedere ad ANSA.it.

Ti invitiamo a leggere le Condizioni Generali di Servizio, la Cookie Policy e l'Informativa Privacy.

Puoi leggere tutti i titoli di ANSA.it e 10 contenuti ogni 30 giorni a €16,99/anno

- Servizio equivalente a quello accessibile prestando il consenso ai cookie di profilazione pubblicitaria e tracciamento
- Durata annuale (senza rinnovo automatico)
- Un pop-up ti avvertirà che hai raggiunto i contenuti consentiti in 30 giorni (potrai continuare a vedere tutti i titoli del sito, ma per aprire altri contenuti dovrai attendere il successivo periodo di 30 giorni)
- Pubblicità presente ma non profilata o gestibile mediante il pannello delle preferenze
- Iscrizione alle Newsletter tematiche curate dalle redazioni ANSA.

Per accedere senza limiti a tutti i contenuti di ANSA.it

Scegli il piano di abbonamento più adatto alle tue esigenze.

Se hai cambiato idea e non ti vuoi abbonare, puoi sempre esprimere il tuo consenso ai cookie di profilazione e tracciamento per leggere tutti i titoli di ANSA.it e 10 contenuti ogni 30 giorni (servizio base):

Esposta al #FORUMAutoMotive MILANO

20 marzo 2023 16:26



Una Lancia Aprilia "1500 II serie" del 1942 è l'ospite d'onore del #FORUMAutomotive in corso oggi e domani a Milano.

La vettura, messa a disposizione da Silvia Nicolis, presidente del Museo Nicolis di Villafranca di Verona, è stata rivoluzionaria nella linea, innovatrice nella tecnica e



superiore nelle prestazioni rispetto alle auto dell'epoca.

Compatta, ma in grado di garantire ogni comfort anche a cinque passeggeri. Bassa, con i fari alloggiati sui parafranghi ancora evidenti e il parabrezza particolarmente inclinato che si raccorda perfettamente con il tetto e la coda sfuggente, l'Aprilia regala anche visivamente quella sensazione di velocità e scatto che possiede anche nella realtà.



La carrozzeria presenta le caratteristiche portiere ad armadio senza montante centrale e la raffinata meccanica vanta le sospensioni indipendenti anche al retrotreno. Un particolare originale della vettura del Museo è rappresentato dai due tettucci apribili, separati tra loro, che le hanno valso la nomea di "auto dei gangster". In realtà questa era una soluzione tecnica dovuta alla conformazione della carrozzeria stessa.

Due curiosità legate a questa vettura: Henry Ford fu sorpreso dai custodi del Salone dell'Automobile di Parigi del 1936 a sbirciare il telaio clandestinamente; questo modello, con targa Mi777, veniva utilizzato dal gangster Ezio Barbieri, l'imprendibile "bandito galantuomo" dell'Isola di Milano.

Vincenzo Lancia, che era rimasto particolarmente colpito dai risultati raggiunti, non godette appieno di questo suo ennesimo successo, in quanto morì poco dopo la presentazione della vettura, nel 1936.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

